

PMI. Sostenibili, digitali e territoriali. Ecco come devono essere le Imprese Vincenti selezionate da Intesa San Paolo. L'intervista alla responsabile del programma

a cura di Loredana Sottile

Entra nel secondo step il programma Imprese Vincenti di Intesa San Paolo in partnership con il Gambero Rosso. Chiuso il periodo di auto candidatura (entro il 28 febbraio), adesso si passa alla selezione per ottenere il titolo ed essere accompagnati in un percorso di crescita e valorizzazione, grazie anche agli eventi territoriali che si svolgeranno in tutta Italia nei prossimi mesi. Ma per capire meglio l'idea che anima il progetto, ne abbiamo parlato con la responsabile direzione Sales&Marketing Imprese Intesa Sanpaolo, Anna Roscio.



tema della sostenibilità e della circular economy. È importante per noi capire come oggi le Pmi stiano affrontando quella che è la loro nuova sfida. Altra novità è rappresentata dall'aver inserito tra le imprese vincenti anche le imprese sociali. E poi abbiamo rafforzato il tema dell'innovazione e del digitale. Infine, vogliamo dare ancora più valore al legame con il territorio. Per questo non abbiamo definito dei settori di riferimento entro i quali raggruppare le nostre imprese a livello nazionale, ma andremo a valorizzare le imprese sul territorio in funzione dei distretti industriali.

Com'è nata l'idea del progetto e come mai vi siete rivolti alle piccole e medie imprese?

Crediamo che dare visibilità alle eccellenze italiane possa costituire uno stimolo al Paese e soprattutto possa suscitare un processo emulativo. Stiamo parlando dell'ossatura del nostro sistema produttivo: le Pmi, che realizzano più dell'80% della produzione in Italia. E sono tutte imprese che, pur se in settori maturi, sono caratterizzate da grande vivacità, propensione all'export, capacità di innovazione. Un solo dato ma molto esemplificativo: il 50% dell'export italiano è fatto dalle Pmi, a differenza dei nostri principali competitor (Francia e Germania in primis) che hanno un export guidato prevalentemente dalle grandi imprese.

Quali sono le novità di quest'anno rispetto all'edizione precedente?

La prima novità riguarda i criteri che adotteremo nella valutazione delle imprese. Daremo grande risalto al

L'obiettivo finale è "sostenere i percorsi di crescita": come viene realizzato dal punto di vista pratico?

Parto da quel che è stato fatto l'anno scorso. Oltre ad aver dato grande visibilità alle nostre Pmi e ad averne raccontato le loro storie, abbiamo attivato un importante processo di iniziative dedicate a questo gruppo di aziende: ne è nata una Lounge Elite con Borsa Italiana che ha portato alcune di queste imprese a partecipare al programma formativo, abbiamo organizzato dei workshop dedicati alla Circular Economy, alla finanza, alla crescita sul mercato dei capitali. Abbiamo, quindi, messo loro a disposizione degli strumenti che consentano di sfruttare la qualità del business in logica di crescita dimensionale o di passaggio generazionale. Oltre ovviamente alla possibilità di formare relazioni fra loro. Per l'edizione 2020 continueremo su questa strada, creando un network ancora più ampio, una sorta di "club" che raggruppa tutte le eccellenze italiane.

A partire dagli eventi territoriali...

Esatto. Le tappe regionali di Imprese Vincenti saranno – come l'anno scorso – una vetrina per le Pmi, che saranno le vere protagoniste del nostro road show territoriale. Ogni tappa sarà un evento in cui le aziende potranno presentarsi e raccontarsi, stimolando condivisione e spunti di riflessione su come indirizzare le energie per far evolvere l'economia italiana, facendo leva su un partner bancario e su tutti gli stakeholder del territorio.

Imprese vincenti 2019 del settore vitivinicolo

Sono state 120 le aziende selezionate lo scorso anno da vari settori. Di queste, 40 riguardano il food&wine e, a loro volta, 5 sono delle realtà vitivinicole:

Podere dal Nespole srl: quarta generazione di vignaioli romagnoli, che oggi raggiunge 30 Paesi nel mondo.

poderidalnespoli.com

Botter SpA: da rivendita di vini sfusi del secolo scorso, a modello attuale di business imprenditoriale: su 35 bottiglie di vino Italiano esportato nel mondo 1 è prodotta da Botter.

botter.it/it/

Vi.V.O. Cantine S.a.c.: una delle più importanti cooperative vitivinicole del Veneto Orientale

vivocantine.it/it
Bottega SpA: quattro secoli di storia e tradizione nel mondo del vino e della grappa. I prodotti dell'azienda sono attualmente distribuiti in 140 Paesi nel mondo

bottegaspa.com

Cantina Terre del Barolo: cooperativa di viticoltori, costituita oltre 60 anni fa, che oggi raggruppa 300 soci e 600 ettari di grandi vigne.

terredebarolo.com